



Varese

## Donne e giovani, il nuovo volto del consulente del lavoro

Rinnovato il consiglio provinciale dell'ordine. Cinque componenti su nove sono donne, età media 44 anni

 | [Stampa](#) |  | [Invia](#) |  | [Scrivi](#)

**Cinque donne su nove membri.** Ai tempi delle quote rosa, questa sarebbe stata la notizia. Ma il rinnovo del consiglio provinciale dell'ordine dei consulenti del lavoro ha molte altre novità in serbo. Innanzitutto l'età: si è passati da una media di **56 anni ai 44 anni**. E la neopresidente, **Vera Lucia Stigliano (foto)**, coi suoi 40 anni tondi tondi ha contribuito nell'opera di svecchiamento. Giovani e donne sono anche gli altri componenti dell'ufficio di presidenza, Sandra **Paserio** (segretario) e Sabrina **Zorzetto** (tesoriere). Un rinnovamento totale, dunque. «Nel solco della tradizione - puntualizza Stigliano - I miei predecessori **Carollo e Bezzegato** mi hanno insegnato molto. È stata una elezione particolare perché non c'erano liste contrapposte, ma un'azione condivisa in cui tutti si sono resi disponibili».

Con i suoi **330 iscritti**, l'ordine dei consulenti del lavoro di Varese è il decimo in Italia. Lunedì 8 novembre c'è stata la prima riunione del nuovo consiglio. «Abbiamo cercato di innovare anche sul metodo – spiega la neopresidente-. Grazie all'utilizzo della tecnologia si possono abbattere i tempi e arrivare con parte del lavoro già fatto, lasciando così più spazio al confronto».

Molti gli obiettivi del nuovo consiglio: una maggiore **presenza sul territorio** e nelle scuole, un'interazione che parta non solo dai tavoli tecnici, ma anche dai bisogni concreti dei cittadini, troppo spesso ignari dei loro diritti. «Occorre una maggiore alfabetizzazione specialmente sul fronte previdenziale. Veniamo da una cultura assistenzialistica che ha portato il lavoratore a non interessarsi di questo aspetto. Ecco perché il consulente del lavoro deve dare tutti gli strumenti per poter fare una scelta ed essere, quindi, un volano di conoscenza».

La crisi economica ha accentuato alcune dinamiche negative nel rapporto di lavoro, introducendo precarietà e ansia, e questo si riflette anche nell'attività dei consulenti, naturale trait d'union tra datore di lavoro, istituti e lavoratori. «Noi nasciamo come parte terza – precisa Vera Stigliano –. Diciamo all'imprenditore cosa è bene fare e cosa no. E guai se l'imprenditore non applica le norme e i diritti. Quindi più il nostro lavoro è ben fatto e meno si vede, perché si abbatte la conflittualità».

L'11 novembre presso l'ordine di Varese (Piazza Monte Grappa), si riunirà la commissione interprovinciale (che comprende anche **Lecco, Monza e Brianza**) per la certificazione dei contratti di lavoro. «Visto che la stessa attività di certificazione spetta alla direzione provinciale del lavoro, questo è un tassello in più e un riconoscimento per il nostro lavoro».

---

Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro

Vera Lucia **Stigliano** (presidente)

Sandra **Paserio** (segretario)

Sabrina **Zorzetto** (tesoriere)

**Consiglieri:** Ornella **Bonadeo**, Enrico **Gaiazzi**, Fabio **Millefanti**, Carlo Massimo **Nava**, Elisa **Pigni**, Alessandro **Russo**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Alessandro **Di Gregorio** (presidente), Federico **Guerriero** (revisore), Angela **Rosa** (revisore)

10/11/2010

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)